

**Nove buche
contro
l'ambiente**
Emiliani pag. 17

**Leonard addio:
il «noir» senza un re**
Verrengia e Crespi pag. 19



**Istanbul
tra storia
e Pamuk**
Di Capua pag. 21

U:

Berlusconi nel bunker

● Il Cavaliere tenta disperatamente di rinviare il voto sulla decadenza ● Il centrodestra: bloccheremo la giunta ● Epifani: se cade il governo pagano i cittadini più deboli ● Letta: basta polemiche, serve stabilità ● Schulz: un politico deve pensare prima al Paese

Parola d'ordine: prendere tempo. Anche a costo di bloccare la giunta del Senato come propone l'onorevole Savino, mentre Stefania Craxi invoca un referendum contro la legge Severino, che Malan suggerisce addirittura di impugnare davanti alla Consulta. Quagliarriello: la giunta non sia un plotone di esecuzione.
CIMINO LOMBARDO ZEGARELLI A PAG. 2-5

I costi dell'instabilità

PAOLO GUERRIERI

● SE BERLUSCONI E IL PDL DECIDERANNO DI INCROCIARE LE SORTI DELL'ESECUTIVO con le vicende giudiziarie del loro leader non solo apriranno una crisi politica dagli sbocchi imprevedibili ma si accolleranno la responsabilità di soffiare sul nascere ogni possibile speranza di ripresa economica. Con riflessi pesantemente negativi per tutti i cittadini italiani e per l'intera area euro.
SEGUE A PAG. 15

ARRESTATO IL LEADER DEI FRATELLI MUSULMANI, EL BARADEI ACCUSATO DI TRADIMENTO



Mohamed Badie, la guida spirituale dei Fratelli musulmani, arrestato ieri FOTO REUTERS

Il golpe di Sissi e il silenzio dell'Occidente

ROCCO CANGELOSI

A PAG. 8

Riccardi: ma così si favorisce l'Islam radicale

DE GIOVANNANGELI A PAG. 9

Togliatti, padre costituente

L'ANNIVERSARIO

GIUSEPPE VACCA

Palmiro Togliatti morì a Yalta, in Crimea, il 21 agosto di 49 anni fa. Tra un anno sarà trascorso mezzo secolo, una distanza temporale favorevole a una riflessione storica affrancata dagli stilemi della «guerra fredda culturale» che in Italia non sono mai stati abbandonati. Al centro del cinquantesimo non potrà che esservi il tema della democrazia dopo il fascismo.
SEGUE A PAG. 14

«Caro dipendente, ti aspetto in Polonia»

● La chiusura della Firem: lettere di trasferimento dopo il trasloco di metà agosto ● Il proprietario a l'Unità: io difendo il mio capitale, gli altri scelgono

«Dal 2 settembre la sua sede di lavoro non sarà più a Formigine, in provincia di Modena, ma a Olawa in Polonia». È scritto nelle prime lettere arrivate ai lavoratori Firem dopo lo smantellamento avvenuto in sordina durante le ferie. La Procura apre un fascicolo. Il proprietario a l'Unità: «Se mi sono spostato io, possono farlo anche loro».
BONZI A PAG. 11

Staino



GOVERNO

Baretta: cancelleremo la prima rata dell'Imu

● Il sottosegretario: riforma pronta il 28 agosto

MATTEUCCI A PAG. 6

IMMIGRAZIONE

Kyenge e i soliti attacchi

● A settembre la Lega farà partire la raccolta di firme per abolire il suo ministero

Cecile Kyenge non risponde, come è nel suo stile, ai nuovi attacchi che le vengono dalla Lega Nord. «Non voglio assolutamente replicare a queste provocazioni», ha detto. Poi ha aggiunto: «Salvini non è nei miei pensieri, per me parla il lavoro che sto facendo».
GONNELLI A PAG. 13



Teoria e prassi dell'evasione

IL COMMENTO

RUGGERO PALADINI

Diciassette miliardi e mezzo di redditi evasi da quasi cinquemila soggetti sono una bella cifra; rappresentano più di un punto di Pil. Mediamente si tratta di tre milioni e mezzo: cifra che fa capire come i cinquemila non siano solo idraulici o carrozzieri.
SEGUE A PAG. 7

TENNIS

Il nome del marketing

● Folle idea di Sharapova: farsi chiamare Sugarpova come le «sue» caramelle

In nome del denaro. Cambiare identità per due settimane, per promuovere caramelle. Maria Sharapova vorrebbe giocare gli Us Open (al via lunedì) come Maria Sugarpova: così si chiamano i colorati dolcetti che la tennista produce e vende insieme a un socio americano.
FERRERO A PAG. 23

